

CRONACHE BOLOGNESI



ANNO 5 - NUMERO 17 (196) - 26 APRILE 2024 - DISTRIBUZIONE GRATUITA





COMMENTO AL CAMPIONATO



Giornata storica per il campionato italiano perché l'Inter, con molti turni di anticipo, si assicura lo scudetto e lo fa nel miglior modo possibile battendo il Milan rossoneri a cui restava di fatto l'unica soddisfazione di aggiudicarsi il faccia a faccia con i nerazzurri. Se l'evento fosse stato programmato difficilmente si sarebbe pensato alla conquista del 20° scudetto, la seconda stella, proprio nel derby col Milan ed in trasferta a San Siro. La partita non ha avuto storia per l'immediato doppio vantaggio dei nerazzurri ed ha rischiato di degenerare nei minuti conclusivi con ben tre espulsioni dirette quando il Milan ha tentato il tutto per tutto anche con un comportamento discutibile. Per l'Inter è il coronamento di una stagione eccezionale che porterà rilevanti incassi, la sicurezza di partecipare alla prossima Champions da protagonista e la certezza che anche tra un anno sarà nel gruppo delle formazioni più repute da battere in Italia ed Europa. La serie di successi consentirà anche di programmare subito la costruzione di un organico all'altezza delle aspettative sotto la guida del confermatissimo Inzaghi. Sarà interessante vedere ora se l'Inter manterrà la carica giusta per tentare il suo record di punti in campionato o avrà qualche pausa che sarebbe naturale.

Per il Milan la sconfitta potrebbe dare il via ad una profonda rivoluzione nei ranghi iniziando dal cambio in panchina con Pioli che si dice abbia le ore contate. Ciò potrebbe condizionare il rendimento nel finale di campionato anche se sembra difficile che possa mettere in discussione la seconda piazza in classifica.

Il passo falso del Milan è stato in parte imitato dalla Juventus che nelle ultime settimane di battute a vuoto ne ha fatte tante e che a Cagliari ha rischiato addirittura di finire a rotoli. I bianconeri erano finiti in svantaggio dopo mezz'ora di gioco a seguito di due rigori trasformati dai sardi che sembravano anche in grado di dirigere le operazioni. Vlahovic però ha mostrato una verve determinante che lo rilancia al secondo posto nella classifica dei marcatori segnando prima una rete annullata dal VAR poi siglando il parziale recupero che è stato completato solo all'86' grazie ad un'autorete. Passati i brividi nella schiena alla Juve resta per ora la terza piazza che non sarà sicura fino agli ultimi minuti e la certezza che per tornare ai massimi livelli occorre un lavoro in profondità che potrebbe essere affidato anche ad un tecnico diverso da Allegri. Il Cagliari non può recriminare per l'occasione d'oro buttata alle ortiche con due rigori in sei minuti ma si consola perché il punto conquistato rafforza una posizione non ancora tranquilla ma che gli consentirà di chiudere comunque la stagione cercando soddisfazioni anche con formazioni più forti sulla carta.

Oltre al derby della Madonnina la partita più attesa era lo scontro all'Olimpico tra Roma e Bologna che valeva un posto quasi certo in Champions. La conferma di De Rossi dopo la vittoria col Milan e il rilancio che ha costruito dal suo arrivo sono stati i pilastri su cui i giallorossi speravano di dare ulteriore consistenza alla loro classifica. Purtroppo il calendario ha portato all'Olimpico il lanciatissimo Bologna che attualmente, a parte l'Inter, s'impone come la squadra più forte del calcio italiano. La vittoria dei rossoblù è stata netta ed è maturata gradualmente in tutti i 90 minuti anche quando la Roma ha attaccato a ranghi completi. Oltre alle tre reti il Bologna ha centrato anche una traversa e sciupato alcune occasioni che potevano portare al poker. Con il colpo nella Capitale il Bologna conferma il quarto posto e si porta addirittura a due sole lunghezze dalla Juventus che affronterà al Dall'Ara alla penultima giornata. Un posto in Champions a questo punto è quasi scontato grazie anche all'alto di qualità nel gioco che ha portato alla ribalta molti altri elementi di spicco oltre a Zirkzee. Per la Roma l'occasione di un immediato riscatto a Napoli che significherebbe un rilancio anche in proiezione Europa.

L'Atalanta ha confermato di attraversare un ottimo momento di forma e di essere squadra molto più portata per gli impegni in trasferta vincendo a Monza con grande autorità segnando una rete per tempo a dimostrazione che ha sempre avuto in mano la partita. Con questa vittoria le aspirazioni di un posto in Europa sono quasi confermate anche perché l'Atalanta deve recuperare una partita e quindi potrebbe intascare ancora tre punti. Il Monza non ha disputato una gara molto convincente anche se non si è mai arreso; ha cercato di risalire nella ripresa ma ha potuto solo ridurre lo svantaggio.

Momento favorevole per la Lazio che a Genova ha ottenuto il massimo con una determinazione superiore al gioco mostrato. I tre punti rilanciano i laziali nelle zone alte che possono regalare l'Europa specie dopo la certezza che di formazioni italiane ce ne saranno cinque. Il calendario dà un grande aiuto alla Lazio perché le riserva impegni decisamente abbordabili tranne il test della penultima giornata a San Siro con l'Inter che potrebbe però essere meno carica di quanto è oggi. Il Genoa ha confermato la sua impostazione di base che nei turni casalinghi a volte si rivela un handicap perché l'ordine tassativo di stare chiusi e non prendere frena poi in fase di impostazione.

Il Napoli ad Empoli ha nuovamente deluso perdendo di fatto ogni possibilità di ottenere una chance per l'Europa del prossimo anno. Empoli non è certamente campo facile su cui intascare punti ma la prestazione dei partenopei non è stata all'altezza del loro valore tecnico e giustamente alla fine si sono dovuti arrendere. Nei prossimi tre turni il Napoli se la vedrà con la Roma al San Paolo, andrà in casa di una arrabbiatissima e disperata Udinese e poi sarà di nuovo in casa col Bologna, un programma da brividi.

L'Empoli non aveva preventivato di fare bottino pieno, anche se sul proprio terreno riesce sempre a costruire buone prestazioni, ma ha messo in suo favore la partita dopo soli 4 minuti ed ha anche centrato un palo che avrebbe chiuso anticipatamente ogni discorso. I tre punti sono oro perché assicurano più tranquillità e decisione che nei prossimi turni saranno fondamentali nei faccia a faccia con formazioni più forti del Napoli.

Partita senza problemi per la Fiorentina che ha vinto con merito interrompendo la serie di prestazioni altalenanti che l'hanno costretta a posizioni di rincalzo in classifica. Ne ha fatto le spese la Salernitana che ormai della A avrà solo un ricordo e giocherà il finale di stagione solo per centrare risultati a sorpresa. I viola non hanno pagato l'impegno europeo che li ha comunque premiati e sono riusciti a dare la svolta proprio nel finale del match quando le energie avrebbero potuto mancare.

Il Torino conferma la difficoltà ad andare a rete finendo bloccato sullo 0-0 col Frosinone. Tra le due formazioni esiste una marcata differenza tecnica che dovrebbe favorire i granata ma non la si è vista e così il Torino ha buttato al vento un'occasione favorevole per migliorarsi in classifica. Per il Frosinone è un punto importante (quarto pari consecutivo) che non cambia però radicalmente la sua critica posizione nella lotta per la salvezza. Nuovo passo falso casalingo del Sassuolo che col Lecce ha perso un'ulteriore grande fetta di speranza di salvarsi. Entrambe le formazioni avevano un precedente favorevole, anche se gli emiliani con Salernitana e Milan hanno perso punti basilari, ma sono stati i pugliesi ad ottenere il massimo con una prestazione non eccezionale ma molto concreta che ha fatto la differenza. Le due reti iniziali del Lecce, arrivate in appena quattro minuti ad inizio di partita, hanno di fatto deciso tutto l'incontro.

Il Verona ha bissato la buona prova che gli aveva già fruttato il pari a Bergamo ed ha battuto l'Udinese che è diretta avversaria per la salvezza. Un risultato che vale doppio perché ottenuto al 93' quando sembrava che ormai si chiudesse sul nulla di fatto che dà certezze per il futuro anche alla luce del buon gioco mostrato contro i friulani. L'Udinese mastica amaro perché ha sciupato due occasioni per passare in vantaggio ma non può ignorare che la sconfitta di fatto è solo colpa sua.

Questo turno di campionato passerà alla storia anche per una notazione statistica insolita data da addirittura sei vittorie in trasferta.

Giuliano Musi



RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE A



33a GIORNATA

Cagliari-Juventus	2-2	30' (rig) Gaetano, 36' (rig) Mina, 61' Vlahovic, 87' (aut) Dossena
Empoli-Napoli	1-0	4' Cerri
Genoa-Lazio	0-1	67' Luis Alberto
Verona-Udinese	1-0	Coppola
Milan-Inter	1-2	18' Acerbi, 49' Thuram, 80' Tomori
Monza-Atalanta	1-2	44' De Ketelaere, 72' Toure, 89' Maldini
Roma-Bologna	1-3	14' El Azzouzi, 45' Zirkzee, 56' Azmoun, 65' Saelemaekers
Salernitana-Fiorentina	0-2	80' Kouame, 90'+5' Ikoné
Sassuolo-Lecce	0-3	11' Gendrey, 15' Dorgu, 61' Piccoli
Torino-Frosinone	0-0	

Marcatori

23 reti: Martinez (2 rig.) (Inter);
16 reti: Vlahovic (2 rig.) (Juventus);
13 reti: Gudmundsson (4 rig.) (Genoa); Giroud (4 rig.) (Milan); Osimhen (2 rig.) (Napoli);
12 reti: Thuram (Inter); Dybala (6 rig.) (Roma);
11 reti: Koopmeiners (2 rig.) (Atalanta); Zirkzee (2 rig.) (Bologna); Calhanoglu (9 rig.), Lukaku (Roma); Zapata (Torino);
10 reti: Orsolini (2 rig.) (Bologna); Soulé (4 rig.) (Frosinone); Pulisic (Milan); Kvaratskhelia (Napoli); Pinamonti (1 rig.) (Sassuolo);
9 reti: Scamacca (Atalanta); Berardi (5 rig.) (Sassuolo);
8 reti: Lookman (Atalanta); Colpani (Monza); Politano (2 rig.) (Napoli);
7 reti: De Ketelaere (1 rig.) (Atalanta); Bonaventura, Nico Gonzalez (1 rig.) (Fiorentina); Chiesa (1 rig.) (Juventus); Leao (Milan); Pellegrini (Roma); Lucca (Udinese);
6 reti: Ederson (Atalanta); Ferguson (Bologna); Beltran (1 rig.) (Fiorentina); Cheddar (1 rig.) (Frosinone); Retegui (Genoa); Ngonge (H. Verona); Immobile (4 rig.) (Lazio); Jovic, Loftus-Cheek, Okafor (Milan) Djuric (1 rig.) (H. Verona)(Monza); Candreva (1 rig.) (Salernitana);
5 reti: Fabbian (Bologna); Viola (Cagliari); Mazzitelli (Frosinone); Dimarco, Frattesi (Inter); Felipe Anderson, Luis Alberto (Lazio); Krstovic (1 rig.), Piccoli (1 rig.) (Lecce); Hernandez (1 rig.) (Milan); Pessina (3 rig.) (Monza); Raspadori (Napoli); Thorstvedt (Sassuolo); Sanabria (2 rig.) (Torino); Thauvin (1 rig.) (Udinese);

Marcatori Bologna:

11 reti: Zirkzee.
10 reti: Orsolini.
6 reti: Ferguson.
5 reti: Fabbian.
3 reti: Saelemaekers.
2 reti: De Silvestri, El Azzouzi, Lykogiannis, Saelemaekers.
1 rete: Beukema, Freuler, Moro, Odgaard.
1 autorete: Kristensen (Roma), Viti (Sassuolo).

Classifica

Internazionale	86
Milan	69
Juventus	64
Bologna	62
Roma	55*
Atalanta	54*
Lazio	52
Napoli	49
Fiorentina	47*
Torino	46
Monza	43
Genoa	39
Lecce	35
Cagliari	32
Empoli	31
Hellas Verona	31
Frosinone	28
Udinese	28*
Sassuolo	26
Salernitana	15

* una partita in meno



Roma-Bologna 1-3



IL SACCO DI ROMA

Un Bologna da Champions straccia la Roma e infiamma i cuori rossoblù

Un match pieno di emozioni quello che si è giocato lunedì 22 Aprile allo Stadio Olimpico della Capitale e che ha visto come contendenti in campo la Roma e il Bologna.

Un Bologna determinato, forte, amatissimo dal suo pubblico (tremila le presenze felsinee allo stadio) che ha realizzato la magia di vincere per 3 a 1 sulla squadra avversaria.

Un Bologna che ha conquistato, così, il quarto posto in classifica e che sembra non accusare quella stanchezza che potrebbe farlo scivolare oltre la linea che divide la Champions dalla realtà.

Grande prova, quindi, quella di Motta e compagni, che assembla una prestazione magistrale., nonostante l'assenza del capitano Ferguson, sostituito da Freuler. Bella mossa quella di Thiago che mette in campo anche El Azzouzi che non giocava come titolare da due mesi.

E il centrocampista ripaga subito tanta fiducia, mettendo a segno il primo goal del match con una mezza rovesciata su assist perfetto di Calafiori. Poi ancora una mossa azzeccata di Motta, con a sinistra il Bologna che massacra la Roma e il raddoppio che ci sta tutto, con El Azzouzi che di petto serve Zirkzee: Joshua irride Mancini e buca Svlar per il due a zero in zona intervallo.

Nella ripresa, Azmoun rileva Abraham e dà una scossa che al 10' porta al goal dei giallorossi. Ma l'illusione per la Roma dura poco, appena una parentesi di dieci minuti. Il tempo per Zirkzee di lanciare Saelamaekers in campo aperto: scavetto a Svlar e 3-1. L'Olimpico non ci crede e si ammutolisce. Si sentono solo i tremila tifosi rossoblù che cantano gioiosi perché questo Bologna non smette più di stupire. La Roma ci prova a reagire, ma ogni pallone viene respinto da Lucumi e compagni, e non c'è niente da aggiungere.

ROMA-BOLOGNA 1-3

Reti: 14' El Azzouzi, 45' Zirkzee, 56' Azmoun, 65' Saelemaekers.

ROMA (4-3-3): Svlar; Celik (52' Karsdorp), Mancini, Llorente, Angelino (52' Spinazzola); Cristante (85' Joao Costa), Paredes, Pellegrini; Dybala, Abraham (52' Azmoun), El Shaarawy (72' Baldanzi). - All. De Rossi.

BOLOGNA (4-3-3): Skorupski; Posch (80' De Silvestri), Beukema, Lucumi, Calafiori (80' Kristiansen); Aebischer, Freuler, El Azzouzi (77' Urbanski); Ndoye (80' Fabbian), Zirkzee (69' Castro), Saelemaekers. - All. Thiago Motta.

Arbitro: Maresca di Napoli.



Credit Photo Bologna F.C.

Rosalba Angiuli



Roma-Bologna 1-3

IL DOPO PARTITA



Le parole di Thiago Motta



"Sono grato tantissimo alla nostra gente, avete visto tutti quanti bolognesi erano qui oggi, praticamente la città si è fermata per noi.

Prima della partita ho detto ai ragazzi che sono veramente orgoglioso di essere il loro allenatore, e lo ribadisco sempre. Questa è una vittoria bellissima, ampiamente meritata, stasera tutti insieme abbiamo fatto qualcosa di molto importante".

Le parole di Alexis Saelemaekers

"C'è una gioia incredibile, stasera abbiamo fatto tutto quello che dovevamo fare.

È una vittoria importante anche se il campionato è ancora lungo e mancano ancora tante partite. Il mio gol col pallonetto? Conosco Svilar dalle giovanili, sapevo che di solito aspetta la fine per buttarsi a terra e ne ho approfittato.

In questa stagione il gruppo ha fatto la differenza: siamo come una famiglia, siamo tutti importanti, sia chi è in campo sia chi è in panchina, siamo contenti.

Ora continuiamo a ragionare gara per gara, a fine stagione vedremo dove saremo arrivati".



Le parole di Oussama El Azzouzi



"Una vittoria importante, che ci fa provare belle sensazioni. Abbiamo fatto probabilmente una delle gare migliori di questa stagione, giocando contro un grande avversario.

Noi sapevamo cosa dovevamo fare in campo e l'abbiamo fatto. Siamo un grande gruppo, tra noi c'è chimica fuori e dentro dal campo e in questa serata si è visto.

Il mio gol? Ho visto Calafiori darmi la palla da sinistra, non so neanche io a cosa ho pensato ma l'ho l'ho colpita molto bene. Ora proseguiamo pensando come sempre partita per partita".



Roma-Bologna 1-3



RETE DA COPERTINA



Credit Photo Bologna F.C.

Oussama El Azzouzi apre così le marcature a Roma

ZONA BOLOGNA

Ecco in uscita il tredicesimo numero della Fanzine nata da un'idea di Danilo Billi, interamente dedicata al calcio femminile bolognese.

La potete leggere o scaricarla in PDF a questo indirizzo:

<https://zonabologna.online/wp-content/uploads/2024/04/zonabologna13.pdf>





Roma-Bologna 1-3



CHE SOGNO!!!

LA PARTITA DEI SOGNI PIÙ BELLI!

Avevamo atteso l'incontro di lunedì sera contro la Roma con l'ansia di chi sa di essere sempre più vicino a raggiungere un sogno ma che, al tempo stesso, ha la consapevolezza che l'ostacolo più grande sia ancora da superare, nonostante ne avessimo già superati tanti, finora, di Esami di Maturità per poter andare a giocare in giro per la tanto agognata Europa. Solo limitando i nostrinei ricordi agli incontri con le tre principali rivali per un posto in Champions, infatti, ricordavamo di aver già sconfitto Lazio, Roma e Atalanta all'andata al Dall'Ara, mentre al ritorno avevamo espugnato sia l'Olimpico laziale che il Gewiss Stadium atalantino, ponendo una bella distanza in classifica tra loro e il nostro 4° posto. Le due ultime partite pareggiate con Frosinone e Monza avevano un po' incrinato la nostra sicurezza, soprattutto per l'incerta e incompleta classifica determinata dal rinvio a data da destinarsi degli incontri dell'Atalanta (contro la Fiorentina) e della Roma (contro l'Udinese), anche se poi, nel mezzo della settimana, ci aveva molto sollevato l'umore il raggiungimento, per il Calcio italiano, del diritto di poter schierare ben 5 squadre alla Champions League del prossimo anno (in gran parte per merito proprio delle stesse Atalanta e Roma, semifinaliste in Europa League, e della Fiorentina, semifinalista in Conference).

Insomma, i sentimenti più disparati si sono alternati giorno dopo giorno durante la spasmodica attesa di un incontro che, per creare ancora più *suspance*, avrebbe visto l'assenza per infortunio dei due giocatori più importanti e rappresentativi delle due squadre: il "centro-boa" giallorosso, Lukaku, e il nostro Capitano, Lewis Ferguson. Molti di noi, io per primo, ammetteranno che probabilmente si sarebbero anche accontentati di un pareggio, visto il discreto vantaggio che avremmo potuto ancora vantare nei confronti dei nostri avversari a 5 giornate dalla fine del Campionato. Ma questa volta il Dio del Calcio, molto avaro in tema di elargizione di soddisfazioni nei nostri confronti da 60 anni a questa parte, ha voluto esagerare e ha regalato a tutti noi una delle più belle e memorabili partite della nostra Storia recente! La netta vittoria dei ragazzi di Motta all'Olimpico ha rappresentato, infatti, il più alto livello di soddisfazione che un tifoso può aspettarsi dalla propria squadra: vincere in casa di una diretta rivale, temuta e forte come la Roma di De Rossi, sciorinando bel gioco ed uscendo dal campo tra l'entusiasmo del pubblico rossoblù in visibilio e, addirittura, gli applausi del pubblico di fede romanista. Godimento puro!

Di tutte le cose che si potrebbero scrivere di questa partita, mi piace ricordarne una che, forse, potrebbe diventare il simbolo di questo Campionato e che, in ogni caso, rappresenta il vero e proprio manifesto del nostro gioco: mi riferisco a quel minuto e mezzo di possesso palla che, partendo da un fallo laterale di Posh, è passato attraverso i piedi di tutti i giocatori del Bologna (ad eccezione del portiere Skorupski e di Ndoye) per arrivare, dopo 34 passaggi consecutivi, sui piedi di Zirkzee che l'ha controllata e deposta in rete, portando le squadre al riposo con il doppio vantaggio per i ragazzi di Motta.

Il pazzesco goal iniziale in rovesciata di El Azouzi e l'apoteosi finale suggellata dal goal in pallonetto di Saelemaekers, che hanno aperto e chiuso il conto delle marcature del Bologna, sono state il degno contorno a una partita che i nostri ragazzi hanno dominato in lungo e in largo e che ha fatto esplodere la felicità del nostro Presidente Saputo, mai visto tanto euforico come lunedì sera quando, al termine dell'incontro, è sceso in campo per festeggiare con tutta la squadra!

Sia beninteso: nulla è stato ancora raggiunto! Mancano 5 partite al termine del Cam-

pionato e siamo sempre al 4° posto in classifica, ad appena 2 punti dalla Juventus, terza, e con 7 punti di vantaggio sulla Roma e 8 sull'Atalanta (che però devono ancora recuperare una partita), mentre i punti di vantaggio su una Lazio in rimonta sono saliti a 10! Se si considera poi che su queste tre squadre vantiamo un netto vantaggio anche nei confronti diretti (6 vittorie in 6 partite!), si può concludere che possiamo affrontare i nostri prossimi ultimi e difficili incontri con serenità e decisione, così come abbiamo sempre fatto in tutto questo Campionato.

Si parte domenica prossima al Dall'Ara contro la disperata Udinese del neo-allenatore Cannavaro, per vendicare la sconfitta (0-3!) subita all'andata al Friuli, la più pesante di tutto il nostro Campionato. Poi avremo due trasferte insidiose (Torino e Napoli) prima dello scontro diretto in casa contro la Juventus e il gran finale a Genova. Non è un calendario semplice il nostro, così come, del resto, non lo è neanche quello delle nostre dirette avversarie, soprattutto della Roma che, oltretutto, sarà anche impegnata nelle semifinali e, glielo auguriamo, nella finale di Europa League insieme all'Atalanta (che di suo ha anche gli impegni di Coppa Italia!). Ma nulla è stato semplice in tutto questo Campionato, per cui apprestiamoci a sostenere con entusiasmo la nostra squadra in queste ultime 5 fatiche: tutti i discorsi inutili e stucchevoli su chi partirà e chi arriverà lasciamoli ai giornalisti e pennivendoli che campano sulla dabbenaggine di chi dà loro spazio e attenzione. Abbiamo una Società sana e forte che già da mesi sta valutando tutte le possibilità e programmando al meglio la prossima stagione: il nostro compito è solo quello di sostenere i ragazzi di Motta in questa splendida avventura! Sempre Forza Bologna!!

Gianluca Burchi



Credit Photo Bologna F.C.



VITTORIA ESTERNA

Il Bologna FC femminile vince per 4-1 in casa della Freedom con una rete di Pinna e tre di Gelmetti

Successo del Bologna FC femminile, domenica 21 Aprile, che stende in casa della Freedom l'avversaria per 4-1, grazie alla rete di Pinna e alla tripletta di Gelmetti. A cinque giornate dalla fine del campionato le bolognesi si portano così a 32 punti, avvicinandosi alla salvezza.

Mister Bragantini sistema Lauria tra i pali, la linea a quattro è composta da: Ripamonti, Gradisek, Rossi e Raggi; in mediana ci sono: Barbaresi, De Biase e Da Canal; in avanti: Pinna con Colombo e Gelmetti.

Da tenere presente che dopo lo scorrere del 1', Da Canal, rimane vittima di un grave infortunio e abbandona il campo in barella, sostituita da Farina. Nel corso dei giorni a venire, gli esami strumentali faranno sapere che tipo di danno ha riportato Da Canal. Dopo quanto è successo, le rossoblù vanno vicine al vantaggio con Pinna, che però è bloccata al momento della conclusione.

Anzi, a prendere il sopravvento è la Freedom, con Asta, che sceglie il tempo per rea-

Credit Photo Gerbaudo



25° Giornata

AREZZO-BRESCIA	1-2	LAZIO
CESENA-CHIEVO VRA	4-3	TERNANA
FREEDOM-BOLOGNA	1-4	CESENA
HELLAS VR-RESOMEN	8-2	PARMA
LAZIO-TAVAGNACCO	6-1	HELLAS VERONA
PARMA-RAVENNA	2-0	CHIEVO VERONA
PAVIA-SAN MARINO	0-1	GENOA
TERNANA-GENOA	3-1	BRESCIA

CLASSIFICA

68	BOLOGNA	32
63	AREZZO	27
61	RESOMEN	24
61	FREEDOM	24
45	SAN MARINO	24
42	PAVIA	20
38	TAVAGNACCO	12
33	RAVENNA	3

gire da calcio d'angolo al 29', riempiendo la rete di Lauria. Il Bologna prova ancora con Pinna, ma la sua rete è annullata per fuorigioco e Gelmetti, capace di rientrare sul destro dalla fascia sinistra, chiude troppo la conclusione. Si riprende e fin dalle prime battute Farina si adopera per il pareggio, segnato agilmente da Pinna. Poi impegna Nucera, che respinge sui piedi di Gelmetti, che a porta libera non perdona al 59'.

Le rossoblù blindano le ospiti e vanno vicine al terzo goal che, al 70', arriva ancora per merito di Gelmetti, che mette a segno la prima tripletta



Credit Photo Gerbaudo

in stagione. Infatti, nel recupero la numero 11 disegna una parabola bellissima che scavalca Nucera e s'infilta sotto la traversa: è il tiro di una giocatrice che segna in media un goal a partita (54 reti in altrettante gare). Prima del fischio finale c'è anche l'esordio in campionato con la casacca del Bologna di Francesca Larocca, infortunatasi gravemente in Coppa Italia lo scorso settembre.

Note:

Ottavo gol in campionato per Romina Pinna;

Undicesima, dodicesima e tredicesima rete nel torneo di Martina Gelmetti, che arriva a quota 15 stagionali;

Prima vittoria nata da una situazione di svantaggio.

FREEDOM-BOLOGNA 1-4

Reti: 29' Asta, 47' Pinna, 59' Gelmetti, 70' Gelmetti, 90'+2' Gelmetti.

FREEDOM: Nucera; Devoto, Zito, Giatras (69' Cocco), Asta; Eletto (46' Fadini), Battaglioli (69' Vazquez), Di Lascio (89' Bruni); Mellano, Martin Santamaria (89' Serna), Burbassi. - All. Ardito

BOLOGNA: Lauria N.; Ripamonti (90'+3' Larocca), Gradisek, Rossi, Raggi; De Biase, Barbaresi, Da Canal (4' Farina); Colombo, Pinna (79' Antolini), Gelmetti. - All. Bragantini

Arbitro: Giorgino di Milano.

Danilo Billi

CRONACHE BOLOGNESI è pubblicato da MUSEOBOLOGNACALCIO.IT

Sede e redazione: Via Bellaria 26 - Bologna

E-MAIL: cronachebolognesi@gmail.com



Responsabile: Lamberto Bertozzi

Articoli di: Lamberto Bertozzi, Giuliano Musi, Danilo Billi, Orfeo Orlando, Carlo Felice Chiesa, Angela Bernardi, Diego Costa, Ellebiv, Ezio Liporesi, Rosalba Angiuli, Valentina Cristiani, Roberto Mugavero, Roberta Sassatelli.

Desktop publishing: Lamberto Bertozzi.

Photocredits: se non espressamente scritto sotto ad esse provengono dalla Collezione "Lamberto e Luca Bertozzi".

Foto di copertina: **Bologna Calcio**

Autorizzazione Tribunale di Bologna: vedi sentenza n. 23230/2012 della Terza sezione penale della Cassazione.



Bologna Calcio Femminile

IL PUNTO

Torno a parlare su queste pagine del Bologna FC femminile, lo faccio partendo dalla bella vittoria arrivata proprio domenica 21 aprile sul campo della Freedom Cuneo per 3-1, una notizia che manda a carte 48 tutte le statistiche che ci vedevano, a parte un pareggio, sempre uscire sconfitte della gare sia al Bonarelli che lontane da Granarolo, match in cui le ragazze avevano subito dapprima una rete, ma alla fine erano state sconfitte, perché non capaci di ribaltare la partita.

Questa volta, questa brutta tradizione si è finalmente rotta, perché sul maledetto campo di patate di Cuneo, dove perdiamo fin dal primo minuto di gioco la nostra giocatrice più costante e talentuosa in questa stagione, ovvero Nicole Da Canal, dopo che il ginocchio ha fatto purtroppo crack (proprio non ci voleva, visto che la nostra centrocampista al primo anno in maglia rossoblù veniva da un riscatto molto esaltante con la nostra maglia cucita sulla pelle, una rivincita per lei, visto che negli scorsi campionati tantissimi anzi direi troppi l'avevano tormentata lontano dalla Due Torri (scritto apposta Due maiuscolo). Tornando alla gara di domenica scorsa, dopo il goal della Freedom Cuneo arrivato decisamente presto, le ragazze di mister Simone Bragantini prima pareggiavano con Romina Pinna, ex di turno, poi la nostra inossidabile Martina Gelmetti segnava tre goal capolavoro, in particolare l'ultimo, che mettevano in cassaforte anche per questa settimana il nono posto, avvicinando sempre di più il Bologna FC alla meritata salvezza, per quello che la squadra ha dimostrato da neo promossa sul campo, anche se in maniera un poco altalenante, ma vista la bassa età media delle giocatrici e i tanti nuovi inserimenti che sono andati a sconvolgere il gruppo dello scorso anno che ci ha visto vincere in carrozza il campionato di serie C, va più che bene per la prima stagione in questa categoria. Tornando proprio a Martina Gelmetti, che dopo i tre goal al Cuneo si è portata a casa il pallone, ma soprattutto ha dato continuità ai buoni segnali che aveva già dimostrato nelle ultime gare di campionato tornando spesso al goal come erano i suoi standard dello scorso anno, ovvero un punto di riferimento e un bomber indiscusso anche di questo Bologna FC targato 23-24. La prossima gara si giocherà in contemporanea al Bologna maschile, ma se siete qui a leggere il nostro giornale sappiate che le ragazze giocheranno in casa contro la seconda della classe, dopo la lepre Lazio, ormai proiettata direttamente in serie A, ovvero la Ternana di Melillo, che in questo campionato ha saputo tenere testa e mantenere in coabitazione proprio con le romane fino a qualche turno fa del campionato il primo posto, poi purtroppo i tanti infortuni hanno fatto sì che in due o tre gare perdesse un po' di terreno, ma sono sicuro che questa formazione, dove in attacco gioca anche una certa Valeria Pirone, vecchia conoscenza e terrore dell'area di rigore anche della serie A, abbia tutte le carte in tavola per arrivare al secondo posto battendo la concorrenza alle sue spalle di Cesena a Parma e disputare gli spareggi per cercare di entrare dalla porta secondaria al prossimo campionato di serie A. Per le ragazze del Futsal (calcio a 5) sempre di marca BFC, lo spareggio con il Grisignano per salire direttamente in B, purtroppo ha visto premiare le venete, ma questo non cambia nulla, le ragazze, infatti, hanno ancora la possibilità di salire, però dovranno passare per i play-off promozione che inizieranno fra poco. Per il resto vi consiglio come sempre di leggere la nostra fanzine Zona Bologna in uscita ogni settimana fra il martedì e il mercoledì, andando su questo sito www.zonabologna.online, oppure se la volete ricevere comodamente sul vostro smartphone, inviate al numero WhatsApp 3475137827 la scritta On Zona Bologna.

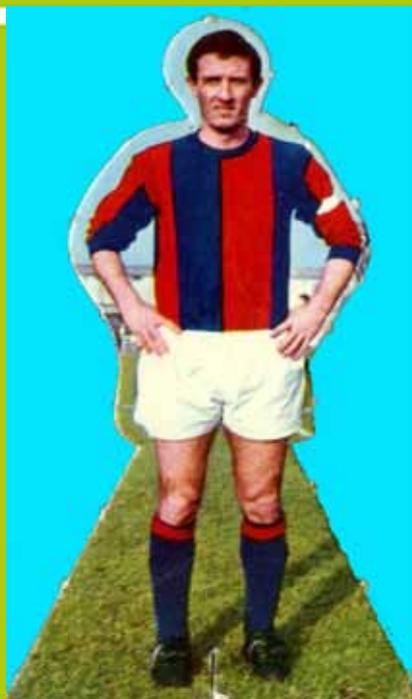
Danilo Billi



Il Bologna nelle figurine

Casa Editrice

ALTHEA Parma - 1966-67





1963-64

2023-24



29a giornata

TUTTO FACILE PER IL BOLOGNA

L'incertezza regna sovrana sia per l'assegnazione dello scudetto sia per il capitolo retrocessioni. L'Internazionale, pur avendo corsa una bella paura per essersi trovata in svantaggio dopo il gol del catanese Battaglia, grazie alla bella prestazione di Bruno Petroni, prima pareggia poi dilaga mantenendo il vertice della classifica. Il Milan non riesce ad imporsi a Bergamo e viene raggiunto, al secondo posto, dal Bologna. I felsine, dopo il processo del doping e la sconfitta interna con Internazionale, stanno dando corpo ad una riscossa.

La vittima odierna sono i pugliesi del Bari (doppietta di Harald Nielsen), sempre più ultimi in classifica. In coda sorprendente vittoria del Messina sulla Juventus (espulso Sivori), mentre nello scontro tra Sampdoria e Modena trionfa la prudenza e l'incontro finisce in parità.



19 aprile 1964, Bologna

BOLOGNA – BARI 3-1

Reti: Nielsen 28', Nielsen 42', Rossi 80', Perani 88'.**BOLOGNA:** Negri, Furlanis, Pavinato, Tumburus, Bulgarelli, Nielsen, Haller, Pascutti. - All. Bernardini. (in panchina Sansone).**BARI:** Mezzi, Baccari, Mupo, Bovari, Magnaghi, Buccione, Rossi, Catalano, Galletti, Giammarinaro, Cicogna. - All. Tabanelli.**Arbitro:** Sbardella di Roma.

Il Bari aveva già i minuti contati, ma, come se non bastasse, la disdetta e il suo portiere Mezzi gli hanno addirittura messo avanti l'orologio. Il successo del Bologna è stato netto, nessuno può metterlo in discussione.

CRONACA IN PILLOLE

Al 28' da Pavinato a Bulgarelli a Fogli che lo passa a Nielsen, un paio di metri fuori dall'area. Nielsen tira in diagonale; Mezzi si allunga scomposto, fuori tempo, e quando il pallone gli è ormai rimbalzato alle spalle.

Al 42' Pascutti lancia in profondità a Nielsen che ondeggia prima a destra poi a sinistra, finché non ha spazio libero per il tiro. Parte la stangata di sinistro. Mezzi, ancora in ritardo, è salvato dalla traversa. Quando però il portiere si raccapezza, Perani ha già calciato di nuovo verso la rete. Mezzi rincorre il pallone che però entra in rete. 2 a 0.





Mancano dieci minuti al termine della gara. Rossi si trova la palla fra i piedi e in serpentina salta tre avversari. Giunto in area, si aggiusta la mira e centra l'angolino opposto. Il Bari dimezza lo svantaggio. All'88' Janich passa a Bulgarelli da questi a Perani. Cross dell'ala e Nielsen, al centro dell'area, si inchina e con la fronte manda garbatamente il pallone a deporsi nell'angolino, a destra della statua Mezzi.

Lamberto Bertozzi (Continua - 37)

*Sopra:
Acrobatica rovesciata di
Ezio Pascutti*

*A lato:
La rete di Marino Perani*



IL CAMPIONATO DÀ I NUMERI - 29° GIORNATA

Atalanta-Milan	0-0	
Bologna-Bari	3-1	28' Nielsen, 42' Perani, 80' Rossi (B), 88' Nielsen
Inter-Catania	4-1	35' Battaglia (C), 43' E 50' Petroni, 54' Mazzola, 83' Ciccolo
L.R. Vicenza-Genoa	1-0	55' Vinicio
Mantova-Lazio	0-0	
Messina-Juventus	1-0	80' (aut.) Caocci
Roma-Spal	2-0	50' Schutz, 79' (aut.) Cervato
Sampdoria-Modena	1-1	53' Barison (S), 88' Brighenti
Torino-Fiorentina	0-3	8' Lojacono, 57' Hamrin, 68' Seminario

CLASSIFICA:

Internazionale 45; **Bologna*** e Milan 43; Fiorentina 37; Juventus 33; L.R. Vicenza e Torino** 30; Atalanta e Roma 27; Catania e Lazio 26; Genoa e Mantova 24; Messina 23; Modena e Sampdoria 22; Spal 21; Bari 18.

* **Bologna tre punti in meno in classifica: 1 di penalità più sconfitta a tavolino contro il Torino**

** **Torino 2 punti in più per vittoria a tavolino**

MARCATORI:

MARCATORI:

20 reti: Nielsen (Bologna).
19 reti: Hamrin (Fiorentina).
16 reti: Vinicio (L.R. Vicenza).
13 reti: Altafini (Milan), Sivori (Juventus).
11 reti: Amarildo (Milan), Jair (Internazionale).
10 reti: Barison (Sampdoria), Brighenti (Modena).





IL CALCIO CHE... VALE FABIO MARCHIORO



Nato a Vicenza il 1° aprile 1968, l'ex portiere rossoblù Fabio Marchioro arriva al Bologna nel 1994 e gioca da titolare il campionato della promozione in Serie B, per poi fare il secondo di Antonioli l'anno successivo. Nel 1996 viene ceduto alla Fermana. In rossoblù 33 presenze.

Nativo di Vicenza, com'è entrato nella sua vita il pallone e che motivazione ha avuto per scegliere il ruolo del portiere?

Ho deciso ad intraprendere il ruolo di portiere in quanto quando guardavo le prime partite ero attratto dai portieri che vestivano maglie diverse dagli altri calciatori. Mi attraeva anche il fatto che si trattava di un ruolo di responsabilità abbinato al coraggio. I miei primi riferimenti, a

parte il leggendario Dino Zoff erano alcuni portieri stranieri: soprattutto quelli tedeschi, negli anni 70 Sep Mayer negli anni 80 Tony Shumacher .

Ripercorriamo la sua carriera: dalla Juventus arriva al Bologna in C1 nella stagione 1994/95. Cosa e chi l'ha convinta ad indossare la maglia rossoblu in serie C1?

Avrei potuto arrivare a Bologna intorno alla stagione 87/88. In quel periodo facevo il servizio militare presso la Compagnia Atleti a Bologna. Ricordo che quando in quel periodo allenava Maifredi e l'anno prima avevo fatto il Torneo di Viareggio, eliminando proprio la Primavera rossoblù ai rigori e segnando quello della vittoria per poi essere premiato come miglior portiere del Torneo, ci fu proprio un interessamento della società. Non si fece niente in quanto il LR Vicenza intendeva farmi partire da titolare e così fu. Nel '94 comunque accettai volentieri, il blasone della società e la piazza, a mio avviso una delle migliore per fare calcio, non si discutevano.

Nella sua prima stagione da titolare al Bologna, con presidente Giuseppe Gazoni e la rivoluzione della squadra, del nuovo Ds Gabriele Oriali e con mister Renzo Ulivieri, era iniziata la scalata: qual'era la forza di quella squadra nel raggiungimento della promozione in serie B?

I personaggi dell'organigramma della società in quel periodo erano proprio all'altezza di fare la scalata che poi si è verificata. La squadra, visto gli effettivi di quell'anno, erano di prim'ordine. Infatti in ogni ruolo c'era un calciatore/portiere che avrebbe potuto giocare tranquillamente titolare in qualsiasi altra squadra di categoria superiore. Ovviamente con quella rosa il gruppo viste le continue vittorie si amalgamava da solo.

La sua prima stagione la vede da protagonista in rossoblù, mentre la seconda, con l'arrivo di Francesco Antonioli, si ritrova secondo portiere. Al termine a Bologna si festeggerà la promozione dalla serie B alla serie A, con il Chievo piegato al 94' sotto la curva San Luca. Quell'esperienza calcistica e di vita nel Bologna le ha lasciato più ricordi positivi o sperava di avere più opportunità per esprimere

il suo valore?

Sapevo già a fine dell'annata di serie C che non sarei rimasto titolare l'anno seguente.

Ho cercato di poter trovare sistemazione in qualche altra società, vedi Lucchese e Palermo. Ma le trattative arrivavano sempre a non concludersi in quanto c'erano sempre delle interferenze



Una formazione del Bologna 1994-95. In piedi da sinistra: Nervo, De Marchi, Presicci, Palmieri, Fasce, Olivares; accosciati da sinistra: Savi, Morello, Marchioro, Marsan, Bergamo

esterne: si sa che nel calcio contano e non poco. In quella situazione mi sono sentito un po' a disagio visto che nell'anno che abbiamo vinto il Campionato, con 22 punti di vantaggio sulla 2^a, io personalmente avevo subito su 30 partite 14 reti. Ma nelle cose personali negative ritengo che aver passato, anche da secondo un anno con Francesco Antonioli, sia stata un'esperienza positiva. A parte la persona che è, ho imparato molto allenandomi con lui e vedendolo giocare. Non a caso adesso allena all'interno della federazione i nazionali del ruolo.

Qualche aneddoto con mister e giocatori?

Per quanto riguarda se ho qualche aneddoto con i giocatori diciamo che il rapporto era buono, io che ancora ero scapolo frequentavo i giovani come Davide Olivares e Cristiano Doni. Non disdegnavo uscire con Andrea Bergamo (altra persona "vera"). Diciamo che ci piacere al di fuori dell'ambiente frequentare qualche buon ristorante senza fare chissà cosa.

Tornando ai giorni nostri, la Lega Serie A ha eletto per il secondo mese consecutivo il tecnico del Bologna Thiago Motta, come "Philadelphia Coach of the Month" dei mesi di febbraio e marzo. Come giudica questo premio?

Per quanto riguarda l'allenatore attuale, diciamo che il Premio è più che meritato! Parliamo i risultati. Consiglierei alla società di fare di tutto per trattenerlo. A Bologna potrebbe nascere un ciclo pari a quello atalantino confermando i punti forti.

Cosa ne pensa dell'alternanza che Thiago Motta attua anche con i portieri, Skorupski e Ravaglia, dichiarando che non è solo una questione tecnica ma di gruppo e che la concorrenza faccia bene. È d'accordo?

Col calcio moderno e visto il ruolo, penso che sia giusto che l'alternanza faccia bene. Ma l'alternanza c'è anche negli altri ruoli. Alza il livello di competitività tra gli atleti. Ovviamente, anche per l'investimento fatto penso che il titolare, o meglio che dei 2 che farà sempre più presenza sia il Polacco, comunque anche Ravaglia è un buon portiere.

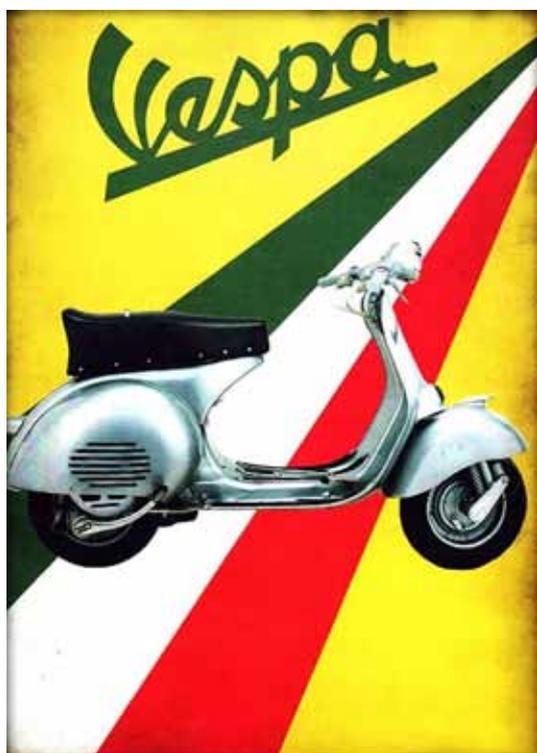
Valentina Cristiani



23 aprile 1946

NASCE LA VESPA

23 aprile 1946, Enrico Piaggio registra il brevetto della Vespa



Il 23 aprile del 1946 Enrico Piaggio registra il brevetto di un motociclo destinato a cambiare le abitudini italiane. Lo scooter si afferma presto anche al di fuori dell'Italia e vive il suo momento di gloria nel 1953 quando finisce nel manifesto di «Vacanze Romane» con Gregory Peck e Audrey Hepburn

La sua consacrazione avviene, quindi, quando esce nelle sale questo film dove la troviamo in una scena passata poi alla storia del cinema. Era il 1953 e il primo dopo guerra, gli anni dell'angoscia stavano passando, e anche la Vespa diventava così un simbolo di speranza, spensieratezza e gioventù. Del resto lei stessa aveva appena compiuto sette anni se si considera come data di nascita il 23 aprile 1946, quando Enrico Piaggio aveva brevettato il progetto dell'ingegnere aeronautico Corradino D'Ascanio. Doveva essere un prodotto come un altro, invece divenne un mito mondiale con il suo nome pungente.

E pensare che si doveva chiamare Paperino! Durante la guerra infatti per sfuggire ai bombardamenti alleati, gli stabilimenti vennero spostati da Pontedera in provincia di Pisa a Biella, dove nel 1944 cominciò a prendere forma l'idea di un motoscooter. Vennero anche costruiti i primi prototipi, molto simili all'attuale Vespa, chiamati MP5 (Moto Piaggio 5) Paperino, poi il progetto venne abbandonato, per venire ripreso due anni dopo, con il ritorno dell'azienda a Pontedera.

La Piaggio fino ad allora non si era occupata di moto o di scooter. Era stata fondata nel 1884 da Rinaldo Piaggio e da suo padre a Sestri Ponente, producendo inizialmente arredamento navale e materiale ferroviario. Nel 1915 si affacciò nel settore aeronautico acquistando le «Officine Aeronautiche Francesco Oneto» e nel 1924 cominciò a produrre i primi motori Jupiter e i velivoli Dornier Wal, costruiti su licenza. In seguito passò alla costruzione di aerei di propria progettazione, con i quali negli anni '20 e '30 conquistò alcuni primati, tra cui il bombardiere quadrimotore Piaggio P.108. In quel periodo lo staff tecnico della Piaggio, diretto da Corradino d'Ascanio, sviluppò e realizzò il DAT 3, primo elicottero della storia.

Sempre D'Ascanio nel dopoguerra riprese in mano il vecchio «Paperino» sulle cui ceneri nascerà la Vespa. Incerta l'origine del nome. Qualcuno immagina sia l'acronimo Veicoli Economici Società Per Azioni, altri che Enrico Piaggio, sentito il rumore del motore, abbia sentenziato che sembrava una vespa. Qualsiasi siano state le sue origini, lo scooter, 98 centimetri cubici, tre marce, 3,2 cavalli, 60 km all'ora di velocità, ebbe subito un successo strepitoso. Dopo aver depositato il brevetto il 23 aprile 1946, nel giro di poco tempo gli stabilimenti di Pontedera produssero 2.500 scooter, andati subito a ruba. E l'anno dopo le vendite superarono i 10mila esemplari.

Un boom mai visto, la Vespa stava cambiando la vita e la cultura del Paese.

Un boom mai visto, la Vespa stava cambiando la vita e la cultura del Paese.





In Cucina

MARMELLATA di ARANCE

Ingredienti:

3 kg di arance
2 kg di zucchero
1 bicchierino di rhum
1 limone



Procedimento:

Sbucciare le arance e con molta cura togliere la pellicina spicchio per spicchio e gli eventuali semi.

Metterle in una pentola d'acciaio, coprirle con lo zucchero e la scorza grattugiata del limone, mescolare bene e far cuocere a fiamma media.

Mescolare continuamente con un cucchiaio di legno, schiumando se occorre e dopo circa un'ora versarvi il bicchierino di rhum e poi spegnere.

Far raffreddare e metterla nei vasetti chiusi ermeticamente.

Angela Bernardi



Costava ancora tanto, 68mila lire, quasi un anno di stipendio, ma si poteva pagare con le cambiali. Il motivo del suo successo infatti era determinato dal fatto che il tradizionale telaio delle vecchie motociclette era stato sostituito con un carrozzeria che copriva motore e ruote. La Vespa poteva dunque essere guidata anche in condizioni di tempo e su strade non ottimali, senza inzaccherare il guidatore. Che anzi poteva portare un passeggero sul sellino posteriore. E magari anche un bambino in piedi sulla pedana. Tanti i modelli usciti da allora dagli stabilimenti, nelle varie foggie, faro basso e faro alto, e cilindrate. Ci fu la Vespa con sidecar, con carrello, con furgone ribattezzata Ape e persino una «quattro ruote». La Piaggio tra il 1958 e il 1964 produsse infatti in Francia il modello ACMA, antesignano delle attuali city car, con un motore 400. Nel 1955 fu persino chiamata alle armi. La Francia chiese alla Piaggio di fornire uno scooter per i suoi paracadutisti impegnati nella guerra in Indocina. Venne preso la base del modello 150, rinforzato e dotato di un cannoncino da 75 millimetri, in grado di perforare corazze fino 10 centimetri. Dopo una decina d'anni di servizio, e 800 esemplari prodotti, la Vespa 150 TAP «Truppe Aero Paracadutate», anche conosciuta come ACMA Vespa 150 TA, venne congedata.

A cura di Rosalba Angiuli



Virtus Basket Men

NEWS NEWS NEWS

L'EUROLEGA FINISCE CON UN NONO POSTO

Contro il Baskonia altra tasferta di playin per giocarsi un posto nei playoff. Stessi dodici di Istanbul. Si parte con la tripla di Belinelli ma Sedekerskis ne fa due. Il capitano accorcia dalla lunetta, 6-5. Baskonia va a più quattro ma arriva un'altra tripla del numero 3 bianconero, 9-8. Belinelli segna anche il canestro che tiene ancora Bologna a meno uno, 11-10, tutti i punti Virtus del capitano. Il primo canestro non di Belinelli lo segna Shengelia, 13-12. Cordinier tiene la Virtus a meno due, 16-14, ma Baskonia tocca il più cinque, 19-14. Zizic, Cordinier e di nuovo Bologna a meno uno, 10-18. Ancora un solo punto da recuperare grazie ad Abass, 21-20, poi Lundberg sorpassa, 21-22. Costello segna da tre ma anche Abass, 24-25. Costello riporta avanti i baschi dalla lunetta, ma Lundberg sorpassa nuovamente, 26-27, poi allunga, 26-29. Parziale casalingo di 7-0, 33-29. La Virtus si sblocca con la tripla di Hackett, 33-32, ma risponde da tre Howard, 36-32. Accorcia Abass, 36-34. Hackett pareggia dalla lunetta, poi segna il canestro del sorpasso, 38-39. Howard risponde con la tripla alla tripla, ma Lundberg segna ancora allo scadere, 41-41. Il terzo quarto inizia con il canestro di Shengelia, poi arriva un 12-0 che indirizza la gara, 53-43. Hackett fa ripartire Bologna, ma il NBaskonia vola a più sedici, 63-47. Il terzo periodo termina 72-57 e la gara 89-77. Per Shengelia 16 punti, 13 di Hackett, 10 di Lundberg, Belinelli e Cordinier. È andata come era facilmente prevedibile. Crollati alla distanza. A Istanbul la squadra aveva speso tanto, era tornata nella notte a Bologna, poi è ripartita giovedì nel primo pomeriggio. Per metà gara era sembrata la fotocopia della partita di tre giorni prima.



Credit Photo Virtus Segafredo



Credit Photo Virtus Segafredo

Partenza sprint della squadra di casa ma nei primi tre quarti le V nere erano sempre riuscite a mettere in qualche occasione il naso avanti, ma il vantaggio del terzo quarto, 41-43 è arrivato in apertura, subito prima di un 12-0 che ha fatto capire che stavano per partire i titoli di coda sull'Euroliga bianconera. Rimane un nono posto e un'Euroliga disputata da protagonista. Playin compresi 18 vittorie e 18 sconfitte.

LA VIRTUS CAPOLISTA DEL CAMPIONATO

Reduce dal nono posto finale in Euroliga, la Virtus si rituffa nel campionato italiano ed ha subito la possibilità di conquistare il primo posto, grazie alla sconfitta di Brescia. Avversario non comodo, quella Reggio Emilia che ha già battuto la Virtus due volte in stagione, all'andata e in Coppa Italia. Fuori Dunston, Lomazs e l'influenzato Pajola. Sul 16-21 un primo strattone che porta la Virtus sul 29-23 dopo un parziale di 13-2 (triplo di Lundberg, canestri di Mickey e Shengelia, poi ancora triple di Mascolo e dello stesso Toko). Le V nere allargano la forbice, 57-41 al 20', che diventa 60-41 con il canestro da tre punti di Hackett a inizio ultimo quarto, 60-41, parziale di 44-20. Qui Bologna pensa di aver già chiuso la pratica, segna solo altri cinque punti nel terzo periodo e vede la Pallacanestro Reggiana avvicinarsi, 65-48 al 30', vantaggio che si assottiglia ancora in apertura di ultimo quarto, 65-60, parziale di 5-19. Bologna ritrova la concentrazione e chiude 83-73, senza particolari patemi. Operazione primo posto compiuta, ma mancano ancora due giornate. Per Shengelia 15 punti (e 5 assist), 12 di Belinelli, 11 Zizic (anche 5 rimbalzi), 10 Polonara (e 5 rimbalzi), 8 Cordinier, Lundberg e Hackett, 6 Mickey, 5 Mascolo, nessun punto Abass, non entrati Dobric e il giovane Baiocchi.

Ezio Liporesi



Virtus Basket Women

NEWS NEWS NEWS

VIRTUS TERZA DOPO LA REGULAR SEASON

Credit Photo Virtus Segafredo



La Virtus chiude la regular season a 40 punti con 20 vittorie e 4 sconfitte, a due punti da Reyer Venezia e Schio. L'ultima gara è una vittoria contro la quarta della classifica, Campobasso, che era partita fortissimo alla Segafredo Arena di sabato sera. Subito 0-7, poi 9-21 a fine primo quarto. L'inizio del secondo periodo non sembra promettere nulla di meglio, con la squadra molisana presto a più quindici sul punteggio di 11-26. Invece parte la reazione bianconera: tripla di Barberis e due canestri di Peters, 18-26. Dopo l'allungo di Dedic, riprende la marcia delle V nere, con Dojkic da due e da tre, 23-28. Ancora Dedic reagisce con un libero, ma Rupert fa due panieri, 27-29. Dedic prova ancora a resistere da sola con la tripla del 27-32, ma due liberi di Dojkic e due canestri di André mandano la Virtus al riposo con il primo suo vantaggio della gara, 33-32, dopo un parziale di 22-6 della Virtus contro... Dedic.

Pasa fallisce la tripla in apertura di terzo

periodo, non Mistinova che riporta avanti la Molisana, 33-35. La Virtus risponde con un 9-0 tutto di Dojkic e Rupert: lo apre Ivana da tre, poi Iliana, ancora la bionda croata, poi di nuovo la francese, 42-35. Il parziale di 31-9 sembra aprire la discesa per la Segafredo, invece la Magnolia reagisce e con un 2-11 (Virtus a segno solo con due liberi di André) torna avanti 44-46. Rupert pareggia dalla lunetta e così finisce il terzo quarto, 46-46. Gli ultimi dieci minuti si aprono con due liberi di Morrison, 46-48. Pareggia Consolini, poi Orsili porta decisamente avanti Bologna segnando da due e da tre, 53-48. Morrison accorcia, ma arrivano la tripla di Consolini e due liberi di Pasa, 58-50. Ancora una volta, però Campobasso non ci sta, con un parziale di 0-7 (sfruttando anche un libero per fallo tecnico a Peters), torna vicinissima, 58-57.

Rupert mette due liberi, 60-57. Per oltre due minuti non si segna più, poi a 24 secondi arriva il canestro molisano del meno uno (60-59) con Kunaiyi-Akpanah.

La stessa giocatrice ospite commette poi l'ovvio fallo su André che, però, fallisce entrambi i liberi, ma Trimboli non trova il canestro con l'ultimo tiro e vince Bologna.

Per Dojkic 13 punti (per Ivana anche 4 rimbalzi), poi 12 di Rupert (e 5 rimbalzi), 8 di André (anche 5 rimbalzi), 7 di Consolini e Orsili, 4 di Peters (anche 5 rimbalzi) e Zandalasini (anche 6 rimbalzi e 5 assist per capitano Cecilia), 3 di Barberis e 2 di Pasa. Non hanno segnato Del Pero e Cox, quest'ultima ha però catturato 6 rimbalzi. Ora i playoff con di nuovo avversario Ragusa che eliminò la Virtus dalla Coppa Italia.

PLAY-OFF

RAGUSA ANCORA BESTIA NERA DELLA VIRTUS

Quarta gara della stagione tra Virtus Segafredo Bologna e Ragusa. Due vittorie bolognesi in stagione regolare, una della formazione siciliana in Coppa Italia, con la sorprendente eliminazione delle ragazze di coach Vincent.

Adesso si gioca gara uno dei quarti di finale dei playoff e si azzerava il passato. Primo canestro per Ragusa, ma Rupert e Djukic con le triple firmano il 6-2. Bologna non va più sotto per un po' ma non va più oltre il più tre, poi dal 15-12 fissato da un 2+1 di Dojkic, arriva il parziale di 0-7 che chiude il primo quarto sul 15-19.

Ragusa allunga subito in avvio di secondo periodo con una tripla 15-22, poi va anche a più dieci, 19-29, ma Bologna recupera, arriva a meno quattro, 27-31, l'ex coach delle V nere Lardo chiama timeout, ma la Segafredo piazza un 4-0 e impatta. Nuovo timeout Ragusa, ma la Virtus non si arresta, altri dieci punti consecutivi e 41-31 al 20', con parziale di 17-0 (anche 22-2).

Una tripla di capitano Zandalasini dà il più undici, 44-33, ma Ragusa torna vicino con sette punti filati, 44-40. Un'altra tripla di Cecilia illude, 47-40, ma al 30' è parità, 51-51. Ragusa torna subito avanti, poi i vantaggi si susseguono. Sul 58-60 tripla di Zandalasini e canestro di Andrè, 63-60. Ragusa si riporta ancora sopra, Dojkic da tre fa 66-64, ma Bologna subisce uno 0-5. Zandalasini da tre impatta, 69-69. Altro 0-5 deleterio, 69-74. Tre liberi di Zandalasini e una tripla di Dojkic riportano la Virtus a meno uno, 75-76, ma è troppo tardi, finisce 75-77.

Zandalasini 27 punti, 2 su 4 da due, 6 su 9 da tre, 5 su 5 ai liberi, 7 rimbalzi, 4 assist; Dojkic 26 con 4 su 6 da due, 5 su 11 da tre, 3 su 3 ai liberi e 4 assist. A parte la non entrata Del Pero, da tutte le altre solo 22 punti, dei quali 8 sono di Andrè che ha catturato anche 7 rimbalzi.

Ora ultima spiaggia per continuare il campionato a Ragusa.



Credit Photo Virtus Segafredo

Ezio Liporesi



LA PAGINA DELLE SUPPORTERS ROSSOBLU



Ph Danilo Billi.it

La bella Ilaria in attesa della stagione primaverile





WWW.MUSEOBOLOGNACALCIO.IT

Nel lontano 2012 Lamberto e Luca, padre e figlio, grandi tifosi del Bologna, visto la mancanza di un museo fisso dedicato ai colori rossoblu decisero di mettere in rete la loro collezione a disposizione degli altri innumerevoli tifosi bolognesi. Purtroppo, nel giugno 2013, Luca venne a mancare e nell'agosto 2017, due amici, Lamberto e Vanio si trovarono attorno ad un tavolo per progettare il sito. Sito che nasce con lo scopo precipuo di ricordare Luca Bertozzi, grande tifoso del Bologna, scomparso prematuramente. Luca era sempre presente allo stadio e insieme al padre Lamberto raccoglieva tutto ciò che riguardava il Bologna FC, suo grande amore sportivo.

L'imponente massa di materiale (notizie, maglie, fotografie, riviste, quotidiani, figurine e memorabilia) è stata ora riunita e organizzata anche per dare a tifosi ed appassionati la possibilità di reperire ogni notizia riguardante la storia della gloriosa società bolognese.

Un immenso database, in costante aggiornamento, fornisce risultati, formazioni, marcatori, presenze del mondo rossoblu a partire dal 1909 ai giorni nostri. I creatori di questo museo in forma virtuale sperano che possa essere la base da cui il Bologna trarrà in futuro indicazioni e suggerimenti per allestire il Museo ufficiale della società che dovrebbe vedere la luce nel restaurato Dall'Ara. Il nostro sogno è che museo virtuale e "materiale" si compendino e crescano insieme.

Il sito Museo Bologna Calcio, già ricco e di facile consultazione, viene aggiornato mediamente ogni settimana con argomenti e foto che incrementeranno la "dotazione museale". Nella pagina di presentazione del sito, gli internauti, troveranno il dettaglio degli aggiornamenti eseguiti nell'ultimo mese solare.

Se vuoi rivivere la storia della Virtus Pallacanestro dalle sue origini ad oggi collegati a:

Virtuspedia.it



L'enciclopedia sulla Virtus Pallacanestro Bologna